



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 10 del 01/02/2019

Proposta n. 116/2019

OGGETTO: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 27.7.2018 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 78 DEL 29.11.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEGLI ARTT. 32BIS E 32, C. 10 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

II PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale dalla riforma urbanistica operata con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variato;
- a norma dell'art. 32bis della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, con atto di Giunta n. 74 del 19.4.2018 il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha assunto una proposta di Variante al suddetto Piano Strutturale Comunale (PSC), la quale prevede una modifica all'art. 28 delle NTA finalizzata, da una parte, ad allineare le Norme di PSC al Codice della strada (rimuovendo in particolare la fascia di rispetto stradale di 30m individuata per la SS9 Via Emilia internamente al centro abitato), dall'altra parte, a mantenere per tale asse una sorta di corridoio di fattibilità con ampiezza indicativa da specificare nel RUE con successiva apposita Variante;
- in luogo della convocazione della Conferenza di pianificazione, ai sensi del comma 2 del citato art. 32bis della L.R. n. 20/2000, il Comune ha attivato la consultazione degli Enti competenti in materia di governo del territorio trasmettendo la documentazione inerente la predetta Variante al PSC con nota n. 13946 del 8.5.2018 (pervenuta il 9.5.2018 al prot. prov.le n. 12825) e la Provincia ha formalizzato il proprio contributo istruttorio con provvedimento del Presidente n. 56 del 3.7.2018;
- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con deliberazione del Consiglio n. 50 del 27.7.2018, ha adottato la Variante al PSC ai sensi degli art. 32 e 32bis della L.R. n. 20/2000, sulla quale questa Amministrazione, con provvedimento del Presidente n. 92 del 9.10.2018, ha formulato riserve;
- il Comune di Fiorenzuola d'Arda, quindi, con deliberazione di Consiglio n. 78 del 29.11.2018 si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia e con nota n. 39571 del 18.12.2018 (registrata in data 19.12.2018 al n. 37670 di prot. prov.le) ha trasmesso gli elaborati di Variante controdedotta e ha chiesto l'espressione dell'Intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000;

- la documentazione trasmessa è risultata completa e pertanto dalla suddetta data del 19.12.2018 ha iniziato a decorrere il termine di 45 giorni assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto che, quindi, scade il giorno 2.2.2019 (termine dimezzato a norma dell'art. 32bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000);

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (in vigore dal 1° gennaio 2018) ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro tre anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche le Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso della Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda in argomento;
- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di approvazione dei piani secondo le disposizioni della previgente normativa;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti e, a norma dell'art. 5, comma 7, lett. a) della L.R. n. 20/2000, nell'ambito dell'Intesa nel caso si tratti di Piani Strutturali Comunali;
- infine l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere contestualmente all'esame dei Piani stessi;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, la Provincia esprime l'Intesa potendola subordinare all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- ai sensi dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che è quindi tenuto ad approvare il PSC in conformità alla medesima;
- inoltre, gli atti comunali con i quali il Piano viene approvato dovranno dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel Piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 9049 del 5.6.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 16068 del 5.6.2018);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene Pubblica – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 55450 del 6.6.2018 (pervenuta al prot. prov.le n. 16173 del 6.6.2018);

Dato atto che:

- del deposito della Variante al PSC adottata è stata data comunicazione mediante avviso sul BURERT del 22.8.2018;

- durante la fase di deposito e pubblicazione della Variante al PSC adottata, non sono state presentate osservazioni al Comune;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 - Fiorenzuola elaborati V.PSC controdedotta CC 78-2018", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolta l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 - Fiorenzuola, Intesa su V.PSC controdedotta CC 78-2018", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nella Variante al Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 - Fiorenzuola, parere motivato VAS su V.PSC controdedotta CC 78-2018", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di condividere l'istruttoria svolta e pertanto:

- di esprimere al Comune di Fiorenzuola d'Arda, ai sensi degli artt. 32bis e 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa in merito alla conformità della Variante al PSC in argomento agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati di Variante (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare la Variante al PSC in conformità alla medesima;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, parere motivato VAS positivo sulla Variante al PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
- di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole;

Dato atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;

- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale; Viste:
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2193 del 21 gennaio 2015 (pubblicata sul BURERT n. 4 dell'otto gennaio 2016, Parte seconda) recante "Art. 16 della L.R. n. 20 del 24/3/2000. Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 2 maggio 2007, n. 112";
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1300 del 1.8.2016 "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di attuazione) e dell'art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale Autorita' di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 5/2015";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successiva Variante normativa di coordinamento con il PGRA ("Piano Alluvioni"), approvata con D.P.C.M. del 22 febbraio 2018;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, come aggiornato e approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto Idrografico del fiume Po (PGRA), approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 31 ottobre 2018;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento del Presidente avvenuto il 31 ottobre 2018 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2018-2022;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica,

Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere, ai sensi degli artt. 32bis e 32, comma 10 della L.R. n. 20/2000, l'Intesa al Comune di Fiorenzuola d'Arda in merito alla conformità della Variante al PSC (adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 27.7.2018, controdedotta con deliberazione dello stesso Consiglio n. 78 del 29.11.2018) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare alla Variante medesima riportate nell'allegato n. 2 (denominato "Allegato 2 - Fiorenzuola, Intesa su V.PSC controdedotta CC 78-2018"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo alla Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1., con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 3 (denominato "Allegato 3 - Fiorenzuola, parere motivato VAS su V.PSC controdedotta CC 78-2018"), che specificamente si approva, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni della Variante al PSC del Comune di Fiorenzuola d'Arda di cui al precedente punto 1. con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 (denominato "Allegato 1 - Fiorenzuola elaborati V.PSC controdedotta CC 78-2018"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune di Fiorenzuola d'Arda il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare la Variante al PSC in argomento in conformità alla medesima, potendo procedere unicamente all'approvazione delle parti di Variante condivise dalla Provincia e allo stralcio delle previsioni per le quali sia stata negata l'Intesa o la stessa sia stata subordinata a modifiche che il Comune non intende recepire;
6. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia del presente provvedimento al Comune di Fiorenzuola d'Arda;
7. di dare atto che gli atti comunali con i quali la Variante al PSC viene approvata dovranno inoltre dar conto, con la Dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nella Variante stessa e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di dare atto che concluso l'iter di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà ottemperare all'obbligo di informazione sulla decisione assunta con le modalità stabilite dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal comma 12 dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e trasmettere copia della Variante approvata alla Provincia e alla Regione, nonché rendere accessibile la medesima attraverso il proprio sito web a norma dell'art. 39, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 18-bis, comma 3 della L.R. n. 20/2000;

9. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
BARBIERI PATRIZIA
con firma digitale

ALLEGATO n. 1 – Elaborati costituenti lo strumento urbanistico oggetto di Intesa
(elaborati di Variante al PSC controdedotta con atto C.C. n. 78 del 29.11.2018)

ELABORATI VARIANTE PSC - adottata con atto CC 50-2018	
DENOMINAZIONE	SCALA
PIANO STRUTTURALE COMUNALE (VARIANTE)	
RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE	/
RELAZIONE ILLUSTRATIVA	/
TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI	/
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT)	
VAS / VALSAT - RAPPORTO AMBIENTALE	/
VAS / VALSAT - SINTESI NON TECNICA	/

Allegato 2 – Sezione 1 - Intesa sulla Variante al PSC di FIOREZZUOLA D'ARDA

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 92 del 09.10.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 78 del 29.11.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
RISERVE DI CARATTERE GENERALE			
1	A seguito delle modifiche proposte, si rammenta al Comune che in fase di approvazione della Variante esaminata occorrerà aggiornare e, soprattutto coordinare ove necessario, i vari elaborati costitutivi del Piano Strutturale Comunale (PSC), dei relativi Quadro Conoscitivo (QC), Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).	Si accoglie la riserva evidenziando come la Variante sia esclusivamente normativa, senza comportare modifiche alla cartografia del PSC e della Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC).	INTESA ACCORDATA
2	Si rammenta che gli elaborati della Variante al PSC approvati, dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione secondo quanto previsto dal comma 12 dell'art. 32 della LR.20/00; gli eventuali elaborati cartografici dovranno essere trasmessi secondo modelli e con formati digitali definiti con D.C.R. n. 484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000 n.20, art. A-27 e nell'elaborato "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", formalizzato con D.D. n. 2172/2006, in attuazione della sopracitata Deliberazione n.484/2003.	Si accoglie la riserva, garantendo le modalità e i formati di trasmissione previsti dalla normativa.	INTESA ACCORDATA fermo restando quanto specificato rispetto alla riserva.
PIANO STRUTTURALE COMUNALE			
3	Si evidenzia che il codice identificativo della tavola "Rete infrastrutturale per le mobilità ferroviaria e viabilistica", riportato nel paragrafo "Tavola dei Vincoli" risulta non corretto, occorre sostituire la dicitura "QS4" con quella dell'elaborato costitutivo del PSC vigente "QS3(b)", e dare atto che l'estratto grafico riportato, costituisce la Tavola dei Vincoli in riferimento	Si accoglie la riserva, esplicitando quanto riportato di seguito.	INTESA ACCORDATA

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 92 del 09.10.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 78 del 29.11.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	alla Variante in oggetto.		
VALSAT			
4	<p>Pur condividendo il “<i>principio di non duplicazione</i>” dichiarato nella metodologia della Valsat preliminare del DP, e i riferimenti al documento di Valsat del PSC vigente, si ritiene opportuno implementare il Rapporto ambientale, focalizzando le integrazioni e le valutazioni, esclusivamente sullo specifico oggetto della Variante.</p> <p>Si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Verifica di coerenza esterna</i>: occorre dar conto del fatto che gli obiettivi definiti per la Variante risultano coerenti con quelli degli strumenti di pianificazione sovraordinati, in particolare si dovrà evidenziare se e quali obiettivi del PTCP la Variante contribuisce a raggiungere (cfr. capitolo 3.2 della ValSAT del vigente PSC); - <i>Verifica di coerenza interna</i>: occorre dar conto del fatto che le azioni proposte con la Variante risultano coerenti con i criteri di compatibilità ambientale definiti nella ValSAT del PSC vigente, ad esempio tramite una matrice che incroci l'azione di Variante e i vari criteri ambientali assunti (cfr. capitolo 4.1 della ValSAT del vigente PSC). Successivamente, andrà verificata nel merito la sostenibilità dell'azione proposta dalla Variante al PSC, eventualmente predisponendo una specifica scheda di valutazione, che costituirà strumento di supporto e indirizzo a favore del RUE, ove definire qualora necessario, le eventuali misure di mitigazione/compensazione. 	<p>Si accoglie la riserva, esplicitando quanto riportato di seguito.</p> <p>Si accoglie la riserva, apportando le modifiche al paragrafo “Verifica di coerenza esterna”.</p> <p>Si accoglie la riserva, apportando le modifiche al paragrafo “Verifica di coerenza interna”.</p>	<p style="text-align: center;">INTESA CONDIZIONATA</p> <p>Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, le integrazioni richieste sono state effettuate solo parzialmente. Si condiziona pertanto l'intesa allo sviluppo della fase di “<i>valutazione di coerenza interna</i>” del Rapporto ambientale, quale strumento di supporto e indirizzo a favore del RUE, ove definire qualora necessario, le eventuali misure di mitigazione/compensazione, come richiesto nella riserva.</p>

N. ID.	RISERVE PROVINCIALI (provvedimento Presidente n. 92 del 09.10.2018)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 78 del 29.11.2018)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	In relazione a quanto sopra esposto e già rilevato in sede di Valutazioni del DP, si chiede perlomeno di implementare le rispettive fasi del Rapporto ambientale integrando il testo con le "Valutazioni comunali" espresse in risposta al contributo della Provincia, contenute nella Relazione di Variante adottata. Si chiede comunque di dettagliare le attività di "valutazione di coerenza interna" quale strumento di supporto e indirizzo a favore del RUE, ove definire, qualora necessario, le eventuali misure di mitigazione/compensazione.	Si accoglie la riserva, mediante le modifiche ai paragrafi "Verifica di coerenza esterna", "Alternative di piano" e "Verifica di coerenza interna".	
5	Infine, si rammenta il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo di competenza del Comune in riferimento alla vigente normativa sulla VAS, con particolare riferimento all'invio della documentazione di Variante ai soggetti con competenze in materia ambientale, che dovranno esprimere specifico parere/osservazioni di cui la Provincia terrà conto nell'ambito della formulazione del Parere Motivato.	Si accoglie la riserva, sottolineando che la Variante, in seguito alla sua adozione è già stata trasmessa ai soggetti con competenze in materia ambientale, unitamente alla trasmissione degli atti di adozione alla Provincia, in data 13/08/18 prot. 25277, per l'espressione dei loro pareri/osservazioni. I medesimi soggetti, nei pareri espressi sulla proposta di Variante di cui al Documento Preliminare adottato dalla Giunta in data 19/04/2018 con delibera n. 74, antecedente l'adozione di Consiglio Comunale, non hanno rilevato pressioni ambientali, riservandosi di formulare i loro eventuali pareri/osservazioni in sede di modifica del RUE.	INTESA ACCORDATA Si prende atto degli adempimenti di tipo amministrativo svolti dal Comune, dandone evidenza nell'espressione del Parere Motivato.

Allegato 2 – Sezione 2 - Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

Dalla Delibera di CC. n.78 del 29.11.2018, si prende atto che non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti indicati al comma 5 art.32 della LR. 20/2000.

N.	Prot. comunale	Richiedente	Sintesi del contenuto	Controdeduzione comunale	Valutazione provinciale

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con note acquisite al Prot. prov.le n. 23809 del 13.08.2018 e n. 37670 del 19.12.2018, ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante al PSC, comprendenti l'elaborato di ValSAT, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato. Gli elaborati costitutivi del Documento Preliminare della Variante al PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati. Ai sensi del comma 2 dell'art. 32 bis L.R. 20/00, in luogo della convocazione della Conferenza di Pianificazione, il Comune ha attivato la consultazione in forma scritta degli Enti competenti in materia di governo del territorio, trasmettendo la documentazione di Variante. Tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, il Comune ha adottato la Variante al Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 50 del 27.07.2018.

Gli elaborati di Variante, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica dello stesso, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

Successivamente, la Provincia con Provvedimento del Presidente ha espresso le proprie riserve in merito alla Variante al PSC adottata, con atto n. 92 del 09.10.2018.

Entro il termine di deposito previsto dal comma 3 dell'art. 32bis della L.R. 20/00, ai fini della procedura di Valutazione Ambientale del PSC, non sono pervenute osservazioni.

Il Consiglio Comunale di Fiorenzuola ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali con atto CC. n.78 del 29.11.2018.

Nella fase di controdeduzione e ai fini dell'approvazione, in accoglimento delle riserve dell'Amministrazione Provinciale, il Comune ha apportato le modifiche agli elaborati di Variante. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 la Variante al Piano Strutturale Comunale di Fiorenzuola è stata assoggettata alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sulla Variante, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 del predetto Decreto.

I documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale, "VAS/Valsat Rapporto Ambientale", " VAS/Valsat - Sintesi non Tecnica", sono stati costruiti sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolgono adeguatamente le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante al PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, durante le fasi di deposito e partecipazione.

Considerato che l'oggetto di Variante è la sola modifica dell'art. 28 delle Norme di PSC, relativo alle "Fasce di rispetto stradale" e in conformità al principio di "non duplicazione" previsto dal D.lgs 152/2006 e dalla L.R. 20/00, nella prima fase del documento si è ritenuto non necessario aggiornare lo stato di fatto, rimandando ai contenuti del Quadro Conoscitivo del Piano vigente. Il Comune, confermando e rimandando agli obiettivi di sostenibilità già definiti nel PSC, ha sviluppato la verifica di coerenza esterna ed interna del Piano, evidenziando gli obiettivi di sostenibilità che la Variante contribuisce a raggiungere.

Il processo si è poi concentrato sulla verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni di Piano, e sulla definizione e selezione delle scelte di Variante, tra le possibili soluzioni alternative. Infine, la valutazione della Variante al PSC è stata completata con la definizione di un sistema di monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle previsioni di Piano, attraverso la conferma del monitoraggio e del set di Indicatori definito dal Piano vigente.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi della Variante al PSC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge lo sviluppo della metodologia e delle fasi necessarie allo svolgimento della procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della Variante al PSC di Fiorenzuola, così come disciplinata dalla normativa vigente e dall'art. 98 delle Norme del PTCP 2007.

La metodologia proposta per la ValSAT della Variante elaborata ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, concatenate e logicamente conseguenti, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale della Variante al PSC stesso:

1. sintesi dello stato di fatto;
2. verifica di coerenza esterna;

3. alternative di Piano;
4. verifica di coerenza interna;
5. verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
6. monitoraggio della variante.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza in generale, hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi e le azioni del Piano comunale sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità precedente, considerata la proposta di Piano, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione della Variante, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo

sulla Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Fiorenzuola d'Arda relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int.

nel rispetto delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle prescrizioni riportate nel seguito.

1. Risulta necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT della Variante al PSC e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle azioni di Piano;
2. Risulta necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;
3. Le valutazioni relative alla Variante al PSC oggetto del presente Parere sono valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti dello stesso; diversamente, si renderà necessaria una nuova valutazione;
4. Si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione della Variante al PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato alla stessa (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nella Variante

al PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 116/2019 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI
FIORENZUOLA D'ARDA ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL
27.7.2018 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 78 DEL
29.11.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEGLI ARTT. 32BIS E 32, C. 10 DELLA L.R. N.
20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N.
152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008., si
esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000,
parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 31/01/2019

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 10 del 01/02/2019

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA ADOTTATA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 27.7.2018 E CONTRODEDOTTA CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 78 DEL 29.11.2018: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEGLI ARTT. 32BIS E 32, C. 10 DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 01/02/2019

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale